

## MARTEDI' TUTTI A TEATRO

### Il Comune di Suisio

promuove il Teatro e Vi invita a partecipare agli spettacoli del Teatro Donizetti di Bergamo

Per Voi abbiamo scelto

4 spettacoli della stagione di Prosa e  
3 spettacoli della rassegna "Altri Percorsi"

e Vi abbiamo riservato, il martedì sera,

4 posti in platea - 1° settore  
con inizio spettacoli alle ore 20.30

Costo del biglietto:

euro 14,00 (Prosa)  
euro 7,00 (Altri Percorsi)

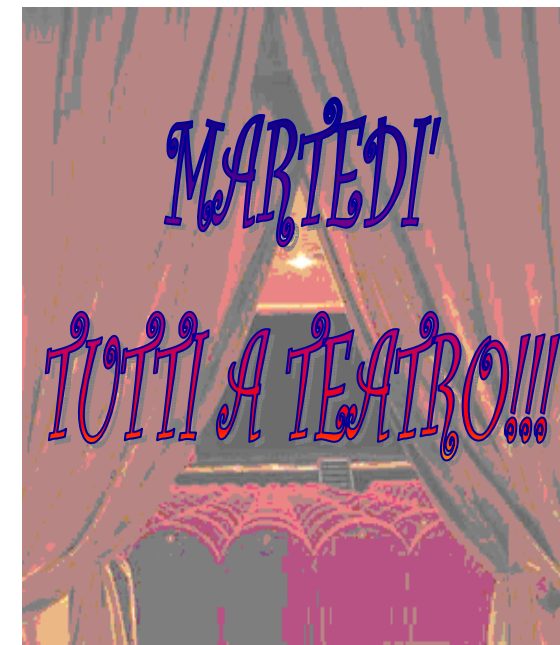
Il biglietto dà diritto alla riduzione nel prezzo del parcheggio di P.za Libertà

### CRITERI PER ABBONAMENTI DONIZETTI

1. Per la stagione di prosa anno 2009-2010 del Teatro Donizetti di Bergamo, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione dei cittadini che desiderino assistere a singoli spettacoli nr. 4 abbonamenti "Carnet Classico Plus" per poltrone 1° settore a prezzo agevolato.
2. Il costo dell'utilizzo dell'abbonamento per ogni spettacolo a carico dell'utente è stato definito in € 14,00 per gli spettacoli della "Stagione di Prosa" ed in € 7,00 per gli spettacoli di "Altri Percorsi".
3. Possono usufruire dell'ingresso agli spettacoli a prezzo agevolato tutti i richiedenti, secondo il seguente ordine di priorità:
  - a) tutti i cittadini del Comune di Suisio (con attestazione mediante autocertificazione)
  - b) coloro che svolgono la loro principale attività sul territorio comunale
  - c) coloro che, pur non rientrando nei casi a) e b) sono accompagnatori di persone in possesso dei requisiti di cui agli stessi punti sopracitati a) e b)
4. Saranno accettate richieste sia singole che per coppia.
5. Ogni richiesta potrà essere riferita ad un solo spettacolo e ogni persona potrà prenotare al massimo due abbonamenti per lo stesso spettacolo.
6. Sia la prenotazione che il ritiro dell'abbonamento devono essere effettuati personalmente presso la Biblioteca Comunale negli orari di apertura.
7. Le prenotazioni si riceveranno la settimana antecedente la data dello spettacolo. Saranno registrate in ordine cronologico ed assegnate seguendo detto ordine, ferme restando le priorità indicate al punto 3.
8. L'abbonamento dovrà essere ritirato entro la mattinata del giorno precedente lo spettacolo.
9. Il ritiro dell'abbonamento comporta l'obbligo del suo utilizzo, pena l'esclusione del richiedente da fruizioni future.
10. L'eventuale rinuncia alla prenotazione dovrà essere comunicata agli addetti entro la mattinata dello spettacolo; oltre tale termine dovrà essere l'assegnatario stesso a garantire che altre persone con i requisiti di cui al punto 3.a) e 3.b) possano fruire della sua prenotazione, a pena di quanto citato al punto 9.
11. La restituzione dell'abbonamento dovrà essere effettuata sempre presso la Biblioteca Comunale entro i due giorni successivi la data dello spettacolo per il quale si ha avuto diritto all'abbonamento.
12. Nel caso di rinuncia degli aventi diritto, subentreranno i richiedenti secondo l'elenco cronologico della prenotazione di cui al punto 7.
13. In caso di smarrimento dell'abbonamento l'utente dovrà rimborsare all'Ente un importo pari alla quota restante per gli spettacoli non ancora usufruiti sulla tessera.



Comune di Suisio  
Assessorato alla Cultura



## MARTEDI' TUTTI A TEATRO



Teatro Donizetti  
di Bergamo

Comune di Suisio  
Assessorato alla Cultura  
[www.comune.suisio.bg.it](http://www.comune.suisio.bg.it)

**Biblioteca Comunale di Suisio**  
via A. Manzoni, s.n. sotto le Scuole Medie  
Tel./fax 035-4948196  
E-mail: [biblioteca@comune.suisio.bg.it](mailto:biblioteca@comune.suisio.bg.it)

Martedì 24 novembre 2009

## CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

regia Daniele Abbado

con Massimo Popolizio

produzione Teatro di Roma

NUOVA PRODUZIONE

La *pièce*, tratta dalla vera storia di Savinien Cyrano de Bergerac, poeta e libero pensatore realmente vissuto nella Francia del XVII secolo, racconta l'amore impossibile e nascosto di Cyrano, straordinario spadaccino dotato di un naso diventato celebre, per la cugina Rossana. La giovane è infatti innamorata di Cristiano, bello ma poco raffinato: a lui Cyrano in un patto quasi mefistofelico, presterà le proprie arti poetiche e oratorie per conquistare Rossana, dando vita ad un particolare triangolo amoroso che si protrarrà fino alle ultime righe del lavoro. Soltanto in punto di morte Cyrano troverà il coraggio di uscire da un'ombra durata quindici anni, per svelarsi a Rossana e a sé stesso, concludendo in tal modo il suo rocambolesco percorso terreno. Sarà l'attore Massimo Popolizio, attore capace di divertito istrionismo, a interpretare la figura di Cyrano, nell'allestimento curato da Daniele Abbado per il Teatro di Roma.

Martedì 15 dicembre 2009

## GIORNI FELICI

di Samuel Beckett

regia Bob Wilson

con Adriana Asti e Yann de Graval

un progetto di Change Performing Arts

produzione CRT Artificio

NUOVA PRODUZIONE

In questo capolavoro della drammaturgia del Novecento, Samuel Beckett pone al centro l'immagine folgorante di una donna sola in primo piano, Winnie, interrata, prima fino alla vita, poi fino al collo, in una montagna di zolle inaridite, colpita da una luce abbagliante. Cinquantenne, grassottella, la donna chiacchiera incessantemente con il marito Willie, che, messo in secondo piano, di spalle, profereisce solo pochissime parole, opponendo all'indifferente crudeltà della natura, alla propria progressiva menomazione, una sorprendente capacità di resistenza, una positività dello sguardo sul mondo, una infantile capacità di meraviglia. Winnie cerca di tramutare ogni giorno in un giorno felice attraverso rituali che lei stessa ha creato e che le danno la forza per trovare un significato nella vita. Ad interpretare Winnie, nella visione di Robert Wilson, regista dello spettacolo, che fa spuntare la donna da una sorta di eruzione nell'asfalto, una straordinaria e sottilmente comica Adriana Asti.

Martedì 12 gennaio 2010

## ZIO VANJA

di Anton Cechov

regia Gabriele Vacis

con Eugenio Allegri, Laura Curino, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni e Francesca Porrini

produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino e Fondazione Teatro Regionale Alessandrino

I personaggi di Zio Vanja sono tutti un po' bislacchi, a cominciare dall'omonimo protagonista che ha consumato la sua vita e, forse, il suo talento ad amministrare la tenuta della sorella morta, sperduta

nell'arretrata provincia russa, insieme alla nipote Sonja, e dal dottor Astrov, appassionato difensore di foreste, che tanto rispecchia le esperienze di Cechov, che per anni fece il medico di campagna. A rompere l'equilibrio di quell'eccentrica ma operosa comunità è l'arrivo della coppia cittadina composta da Serebrjakov, professore in pensione e padre di Sonja, e dalla giovane moglie Elena. Se il borioso accademico pieno di malanni irrita, con il suo egocentrismo, la pigra bellezza di Elena, lo stesso risveglio in tutti desideri perduti e rivela a ognuno qualcosa di se stesso: Vanja scopre di essere vecchio e che la sua vita è finita, Sonja scopre che è brutta e che non sarà mai amata, Astrov che la sua giornaliera fatica forse non ha senso.

Gabriele Vacis nel suo spettacolo ha sottolineato questa loro consapevolezza, inguaribilmente contemporanea, di essere personaggi che vorrebbero volare alti, ma che sono inesorabilmente portati verso il basso.

Martedì 26 gennaio 2010

## FILUMENA MARTURANO

di Eduardo De Filippo

regia Francesco Rosi

con Lina Sastri e Luca De Filippo

produzione ElleDiEffe e Teatro di Roma

Legami di sangue e vincoli d'amore. Una straordinaria *pièce* teatrale con Lina Sastri nel ruolo della celebre croina eduardiana. «Una grande, bellissima e tormentata storia d'amore». Così definisce la commedia di Eduardo Francesco Rosi, che prosegue con questa regia il sodalizio artistico con la compagnia di Luca De Filippo. Donna del popolo, ex prostituta, Filumena Marturano vive da venticinque anni come una moglie, senza esserlo, nella casa di Domenico Soriano, napoletano borghese e benestante. Ha cresciuto in segreto tre figli, avuti da tre uomini diversi; di uno solo è certa la paternità, il figlio di Soriano, e quando Filumena glielo rivela, estremo stratagemma per farsi sposare, non gli dice però quale: perché "i figli sono figli" e devono essere tutti uguali. La commedia affronta il tema, scottante in quegli anni, dei diritti dei figli illegittimi. Nel 1947, infatti, l'anno dopo la prima rappresentazione dello spettacolo, l'Assemblea Costituente sancì il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire e educare anche i figli nati fuori dal matrimonio.

3 febbraio 2010

## HOTEL PARADISO

un'opera di Anna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher,

Frederik Rohn, Hajo Schuler e Michael Vogel

regia Michael Vogel

con Anna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher e Frederik Rohn

produzione Familie Floez, Theaterhaus Stuttgart e Theater Duisburg

Strane cose accadono nel tranquillo Hotel Paradiso, un piccolo albergo di montagna gestito con pugno di ferro dall'anziana capo-famiglia. Ci sono quattro stelle che orgogliosamente troneggiano sull'entrata e una fonte che promette la guarigione di malattie fisiche e psichiche. Ma si intravedono nubi all'orizzonte. Il figlio sogna il vero amore mentre combatte una dura battaglia con la sorella per mantenere il controllo sulla gestione dell'albergo. La donna del piano ha un problema di cleptomania e il cuoco ha una passione, quella di macellare, non solo animali... Quando il primo cadavere affiora, tutto l'albergo scivola in un vortice di strani avvenimenti. Fra le alte vette delle Alpi si aprono abissi da cui è impossibile fuggire. La chiusura dell'albergo sembra a questo punto solo una questione di tempo.

Si sa, un cadavere non porta mai bene! Familie Flöz in versione noir! Un giallo sulle Alpi pieno di umorismo, sentimenti travolgenti e un tocco di melanconia...

Martedì 4 marzo 2010

## LA NOTTE DELLE LUCCIOLE

uno spettacolo di Roberto Andò e Marco Baliani

testi Leonardo Sciascia

drammaturgia e regia Roberto Andò

con Marco Baliani

produzione Nuovo Teatro

Roberto Andò ancora una volta, attraverso il teatro, come già in passato ha fatto col cinema, interroga la Sicilia e uno dei suoi più emblematici testimoni, Leonardo Sciascia, qui interpretato da uno dei massimi esponenti del teatro di narrazione, Marco Baliani. Lo spazio è quello di un'aula scolastica, uno spazio che di volta in volta assume, attraverso la parola e l'azione, le sembianze dolenti e allucinate della zolfara, o del Parlamento, o l'oscurità fantasmatica di un luogo squarciato dai lampi di un pensiero intriso di pena, ma inesorabile nel suo ragionare per l'uomo. In questo spazio metamorfico dell'aula, oltre al narratore-Baliani, un vecchio e sei ragazzi giocano il gioco eterno e immutato del boia e della vittima, del servo e del padrone, del candore e della follia. Ma è Sciascia, attraverso il racconto in prima persona, a muovere in forma di veglia questa fuga su Pasolini, dando alle sue parole il carattere di un'estrema riflessione sulla morte, sulla scrittura come inesorabile contestazione del potere della morte. Teatro politico, dove la parola serve a sanare il pensiero nascosto e la menzogna, senza rinunciare all'interrogazione (pirandelliana) sul mistero esistenziale.

21 aprile 2010

## ANGELS IN AMERICA.

SI AVVICINA IL MILLENNIO

di Tony Kushner

regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

con Elio De Capitani, Elena Russo Arman, Cristina Crippa, Ida Marinelli, Cristian Maria Giammarini, Edoardo Ribatto, Fabrizio Matteini e Umberto Petranca

produzione Teatrithalia e Emilia Romagna Teatro Fondazione

Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani hanno firmato insieme la regia di questo bestseller del teatro americano, ottenendo da subito il Premio ANCT (Associazione Nazionale Critici di Teatro). A questo riconoscimento sono seguiti, due Premi Ubu 2007, il Premio Hystrio 2008 alla regia e due Premi ETI-Gli Olimpici del Teatro 2008, come miglior regia e miglior spettacolo di prosa. Angels in America, saga provocatoria e commovente, è composta in due parti: Si avvicina il millennio e Perestroika. Il sottotitolo esplicito, Fantasia gay su temi nazionali, non sintetizza tutta la ricchezza dell'opera di Tony Kushner e la complessità dei suoi personaggi: l'autore sa infatti indagare il tema dell'identità in profondità, sondandone tutte le componenti, razziali, religiose e culturali, e riesce a dipingere un mondo - il nostro - nel quale gli esseri umani faticano disperatamente a riconoscersi ed accettarsi con consapevolezza e dignità. Il gruppo affiatato di attori è guida-